ELEZIONI 2021

PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

25-26-27-28-31 MAGGIO

DAI FORZA AI TUOI DIRITTI

PROGRAMMA ELETTORALE

UNISCITI ALLA RESISTENZA!

Vuoi unirti alla rappresentanza? **Contattaci**

SinistraPerGiurisprudenza @sinistrapergiurisprudenza_ info@sinistraper.org

Giurisprudenza

INDICE

- **Perché facciamo rappresentanza** *pag.1*
- **Cosa abbiamo ottenuto** *pag. 3*
  - Fuori corso in itinere *pag.3*
  - Prove intermedie *pag.4*
  - Idoneità alternative a inglese giuridico *pag.5*
  - Esami a scelta *pag.6*
  - Opzionali all'avanguardia *pag.7*
  - Convenzioni per anticipo pratica forense e notarile *pag.8*
  - Italiano per il diritto *pag.9*
  - Riforma di informatica giuridica *pag.10*
  - Appello straordinario di laurea *pag.11*
  - Nuove modalità esame di laurea D.I.L.P.A. *pag.12*
- **Cosa faremo** *pag.13*
  - DaD *pag.13*
  - Rinnovo materiale *pag.15*
  - Studentɜ frequentanti e disparità corso A e B *pag.16*
  - Orario *pag.18*
  - *Fasce orarie pag.20*

- Fasce di voto *pag.21*
- Piano di studi *pag.22*
- Studentə lavoratorə *pag.23*
- Ripristino questionario post esame *pag.25*
- Test di ingresso *pag.26*
- Aumento dei seminari da 3 CFU *pag.27*
- Facoltà meno teorica *pag.27*
- 7+1 Didattica alternativa *pag.28*
- Criteri voto di laurea *pag.29*
- Legal clinics *pag.30*
- Corsi obbligatori per tirocinanti avvocatɜ *pag.31*

D.I.L.P.A. *pag.33*
- Rimodulazione corso di laurea *pag.33*
- Tirocinio *pag.34*
- Indirizzo dei curricula *pag.36*

LM *pag.38*
- Tirocinio *pag.38*
- Disparità frequentanti e non *pag.39*
- Laboratori *pag.40*

Spazi *pag.41*

Attività culturali *pag.43*

PERCHÈ FACCIAMO RAPPRESENTANZA

Da più di vent'anni Sinistra per... lavora per difendere i diritti della componente studentesca dell'Università di Pisa: per perseguire questo obiettivo ci impegniamo a coinvolgere e informare e migliorare le condizioni materiali di chi rappresentiamo, lottando continuamente affinché il Diritto allo Studio e l'accesso all'Università non vengano ridotti.

Per questo c'è bisogno di far sentire la propria voce, con la consapevolezza della forza delle nostre rivendicazioni, che qui vi esponiamo, con la voglia di continuare a lottare a tutti i livelli, dal Consiglio di Corso di Laurea al Senato Accademico: per questo motivo ci candidiamo alle elezioni studentesche.

Saremo il megafono per la voce della componente studentesca, portando negli organi di rappresentanza un'idea di Università libera, laica, antifascista, di qualità e di massa, aperta a tutti e tutte, in grado di adempiere al compito per cui è chiamata a rispondere, essere il motore del cambiamento della società.

COSA ABBIAMO OTTENUTO

Fuori corso in itinere

Prima coloro che non rientravano nelle categorie di studentɜ lavoratorɜ o figure genitoriali, avevano il diritto di accedere agli appelli straordinari solo se risultavano fuori corso, cioè a partire dal quarto anno per coloro che sono iscritti al D.I.L.P.A. e dal sesto anno per coloro che sono iscritti a Giurisprudenza. Questa misura permetteva di avere un aiuto soltanto una volta superata la durata regolare della carriera. Si trattava evidentemente di un rimedio non preventivo e pertanto abbiamo ritenuto opportuno aiutare la componente studentesca a laurearsi in tempo, ancor prima che diventassero fuoricorso. Per questo motivo abbiamo ottenuto l'attivazione dello strumento del fuoricorso in itinere, che permette alla componente studentesca iscritta

dal terzo anno in poi di accedere agli appelli straordinari per sostenere eventuali esami fondamentali “arretrati”, in modo da rimanere in pari con il rispettivo piano di studi. Dopo il periodo di sperimentazione abbiamo ottenuto conferma di questo prezioso strumento per un altro anno accademico.

Prove intermedie

Il corso di studi di Giurisprudenza porta a dover affrontare lo studio di discipline complesse, tra di esse troviamo ai primi posti le discipline annuali da 12 cfu e 15 cfu.
Fino a cinque anni fa si imponeva il vincolo di sostenere la prima parte di tali esami durante l’appello invernale e non oltre, cioè entro la fine del primo semestre.

Questo comportava il forte rallentamento della carriera universitaria, vincolando la componente studentesca a sostenere l'esame per intero o ad aspettare il primo semestre dell'anno accademico successivo.
Ecco perché ci siamo battuti per una modifica del regolamento didattico proponendo e ottenendo la possibilità per la componente studentesca di poter sostenere la prima parte degli esami annuali anche durante gli appelli della sessione estiva.

Idoneità alternative a inglese giuridico

L'indirizzo del Dipartimento, su nostra sollecitazione, è stato quello di implementare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue straniere, dando la possibilità agli studenti e alle studentesse di scegliere di sostenere l'esame di idoneità di lingua spagnola, oltre all'idoneità già prevista di inglese giuridico.

Esami a scelta

Da sempre, una delle critiche che spesso vengono mosse alla struttura Corso di studi in Giurisprudenza è il fatto di avere pochi cfu a scelta della componente studentesca. Dopo anni si è finalmente deciso di affrontare, su nostra richiesta, la tematica dei 6 cfu a scelta libera previsti per il piano di studi del corso di laurea di Giurisprudenza, sostanzialmente ridotti al conseguimento del quinto esame opzionale.

Il regolamento oggi stabilisce che tra i vari modi di conseguire questi cfu esiste la possibilità di sostenere esami all'esterno del dipartimento, solo se questi vengono giudicati congruenti con il piano di studi. Grazie al nostro intervento nella commissione didattica, ad oggi è presente una tabella contenente tutta una serie di esami esterni al Dipartimento di Giurisprudenza, la cui congruenza è riconosciuta automaticamente

Opzionali all'avanguardia

Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato, con il nostro voto favorevole, l'inserimento di nuovi esami opzionali che riteniamo essere all'avanguardia: diritto privato della robotica e dell'intelligenza artificiale, diritto e genere, european economic law, diritto tributario internazionale, giustizia penale e nuove tecnologie, giustizia penale riparativa.

Un altro obiettivo, che riteniamo fondamentale e che ci impegneremo a perseguire, è l'internazionalizzazione.

Punteremo all'aggiunta di ulteriori seminari ed opzionali in lingua, per ampliare la possibilità di carriere all'estero.

Convenzioni per anticipo pratica forense e notarile

Dopo anni di discussioni ed una lunga battaglia per rendere più equo e giusto questo percorso, finalmente, OGGI, abbiamo vinto: abbiamo il diritto di anticipare il semestre di praticantato forense per la componente studentesca di giurisprudenza, senza gli assurdi criteri di merito (con medie altissime) che erano stati proposti e che siamo riusciti a bloccare, lavorando sul piano nazionale.

A Pisa, abbiamo lavorato affinché si procedesse alla stipula di convenzioni tra il nostro dipartimento e i consigli degli ordini degli avvocati e dei notai in modo tale che si regolamentasse l'anticipo di un semestre di tirocinio per l'accesso alle professioni. Siamo riusciti ad ottenere cinque convenzioni con gli

Ordini di Pisa, Livorno, Massa-Carrara, Lucca e La Spezia; grazie a questi accordi la componente studentesca della laurea magistrale in giurisprudenza potranno svolgere sei mesi di tirocinio validi per l'accesso alle professioni.

Italiano per il diritto

Sosteniamo da sempre che il corso di studi in Giurisprudenza sia troppo improntato su profili teorici. Per questo, anche considerando l'istituzione del semestre anticipato di pratica forense, siamo stati favorevoli e abbiamo promosso l'attivazione del seminario di Italiano per il diritto (3cfu), finalizzato all'apprendimento della scrittura di atti giuridici e pareri sia in ambito civile che in ambito penale.

Riforma Informatica giuridica

Da sempre l'esame di informatica giuridica gestito dal SAI (Saperi e Abilità Informatiche) rappresenta un ostacolo per la componente studentesca, per alcune forti criticità: sproporzione tra cfu ed eccessivo carico di studio, eccessiva specificità delle nozioni di informatica e linguaggio molto tecnico, la totale assenza di argomenti utili per il bagaglio culturale e la professione del giurista, ad es. la PEC.

Altre criticità riguardano, invece, la struttura del corso: assenza di lezioni frontali sostituite da audio-lezioni riguardanti argomenti non trattati dal libro di testo.

Lo scorso anno accademico, nonostante numerose resistenze, siamo riusciti ad ottenere una revisione del corso. Le novità riguardano la revisione del manuale che verrà snellito in alcune sue parti e invece per quanto

riguarda l’erogazione della didattica verranno inserite esercitazioni on-line per le parti sul linguaggio di marcatura (HTML, XML). Inoltre saranno previste lezioni frontali e ci saranno le audio-lezioni di supporto per gli argomenti ritenuti maggiormente ostici

Appello straordinario di laurea

In qualità di vostri rappresentanti ci siamo sentiti in dovere di dare voce alle vostre e nostre difficoltà dovute a quest'anno problematico. Per fare in modo che non pagassimo noi studentɜ, per non perdere ancora tempo e opportunità, abbiamo portato la proposta di aggiungere un appello straordinario di laurea, come abbiamo fatto lo scorso anno, in consiglio di dipartimento e l'abbiamo ottenuta.

Nuove modalità esame di laurea D.I.L.P.A.

A partire dalle sessioni di laurea di giugno del 2018, l'elaborato scritto è abolito e l'esame finale consiste nella preparazione e discussione orale su tematiche preventivamente individuate da docente di riferimento, nell'ambito di questioni attinenti a profili pratici e/o professionalizzanti.
Poiché le nuove modalità di svolgimento dell'esame finale erano poco chiare alla componente studentesca, abbiamo chiesto di ottenere un incontro, nel minor tempo possibile, data l'immediata vicinanza degli appelli di laurea, con docenti e responsabili di corso con il fine di ottenere delucidazioni in merito a questo punto ed eventualmente lavorare insieme alla componente studentesca per una modifica condivisa.

COSA FAREMO

DAD

Da Marzo 2020 stiamo vivendo una situazione emergenziale che ha stravolto anche l'università e con essa la nostra quotidianità, fatta di sì di lezioni, studio ed esami, ma anche di amicizie, spazi sociali e luoghi di ritrovo. Ci siamo trovatɜ ad affrontare ingenti cambiamenti, tra cui una didattica nuova, telematica, con tutti i suoi pregi e le sue criticità, a doverci quindi adattare a nuovi mezzi per interfacciarci tra noi studentɜ e con la componente docente, a nuove modalità d'esame. A questo riguardo come sinistra per...giurisprudenza abbiamo portato varie proposte in Consiglio di Dipartimento relativamente allo svolgimento delle prove d'esame telematiche in coordinamento e integrazione alle linee guida d'ateneo, ottenendo una estensione del termine per le iscrizioni, che venga condiviso sulla piattaforma

valutami il link all'esame accessibile a tutt3 almeno 24h prima la prova, la divisione in fasce orarie, che se un esame dovesse essere sospeso a causa di una scarsa connessione venga poi ripreso ponendo una nuova domanda o autorizzando una chiamata telefonica a supporto, e altre agevolazioni. In questi tempi di crisi anche la rappresentanza ha dovuto evolversi, abbiamo puntato sull'organizzare eventi telematici: assemblee per parlare delle tasse, dei problemi di giurisprudenza, dilpa e magistrali, abbiamo avviato un progetto di accoglienza matricole che vedesse accanto alla nostra fantaguida anche un supporto pratico tramite assemblee in cui abbiamo parlato del funzionamento dell'Università e degli esami, abbiamo inoltre organizzato presidi in presenza e non per ottenere l'apertura delle aulee studio, delle biblioteche, le lauree in presenza, il tutto continuando il nostro lavoro negli organi dove abbiamo ottenuto agevolazioni come l'appello

di laurea aggiuntivo e esposto le problematiche relative alla dad, specialmente in sede d'esame.

Rinnovo materiale

La D.A.D. ci ha insegnato quanto sia importante un innovazione in materia di materiale didattico, anche in una prospettiva di digitalizzazione e maggiore accessibilità a prezzi inferiori. Tuttavia nel nostro dipartimento sono necessari i libri di testo ed occorre che siano sempre aggiornati (studiamo materie giuridiche e il diritto è in continua evoluzione). In particolare abbiamo rilevato un grosso problema per gli esami di diritto privato 1, diritto privato 2 e diritto privato 3, in quanto ci troviamo ad utilizzare un manuale il cui ultimo aggiornamento è piuttosto risalente nel tempo. Per questo chiediamo un rinnovo del materiale didattico al fine di una migliore preparazione degli esami.

Studentɜ frequentanti e Disparità corso A e B

Attualmente i corsi della Laurea in Giurisprudenza non vedono un'adeguata omogeneizzazione dei programmi d'esame, che variano da materia a materia. La componente studentesca si trova in una situazione in forza della quale avrà una preparazione su svariate materie fondamentali molto diversa. Tale differenziazione, purché declinata con razionalità, può essere positiva, in quanto garanzia della piena espressione della libertà di insegnamento e dell'arricchimento della formazione universitaria. Chiediamo tuttavia una maggior omogeneizzazione tra i vari insegnamenti, ad esempio concentrando il programma d'esame molto più sugli argomenti trattati e approfonditi in classe, riservando alla responsabilità de studentɜ lo studio del manuale.

Riteniamo infatti che la funzione delle lezioni universitarie in un corso di studi come Giurisprudenza e Diritto dell'Impresa, del Lavoro e della Pubblica Amministrazione (D.I.L.P.A.) non debba essere quella di una mera spiegazione del manuale – che pure è importante –, bensì di far acquisire allo studente delle conoscenze e delle abilità ulteriori.

Ci teniamo a precisare che questo non dovrà in nessun modo tradursi in una ingiustificata disparità tra studentɜ frequentanti e non frequentanti: per questi motivi abbiamo continueremo a lavorare per un alleggerimento complessivo del carico didattico del piano di studi.

Ci siamo resi conto come ci siano delle significative disparità tra il corso A e B, in particolare in riferimento ai diversi pesi dei programmi di esami.

Riteniamo che questa disparità sia inammissibile in quanto questo ha un risvolto

negativo nella carriera de studentə che deve studiare più materiale, in quanto questo implica, nella maggior parte dei casi, un'alta probabilità di andare fuori corso comportando inevitabilmente il prolungamento del percorso accademico e comportando anche un maggiore sacrificio economico.
Ciò che chiediamo è di introdurre una maggiore omogeneità tra i programmi di esami tra i due corsi.

Orario

Abbiamo condotto dei sondaggi durante il periodo delle lezioni per verificare cosa sia maggiormente richiesto dalla componente studentesca. Ci siamo soffermati soprattutto sulla diatriba tra avere una pausa pranzo o avere tutte le lezioni consecutive e sulla concentrazione delle lezione in 3 giorni.
È emerso un forte apprezzamento per la concentrazione delle lezioni in 3 giorni, che

permette di avere più tempo libero per dedicarsi allo studio, e una forte richiesta di avere una pausa pranzo in mezzo alle lezioni, soprattutto in vista di un auspicato ritorno in presenza.
Siamo inoltre consapevoli che una volta ritornati in presenza potrebbe verificarsi nuovamente il problema degli spostamenti tra una sede e l'altra, che vedeva coinvolti il Polo Piagge e il Polo Carmignani/la Sapienza. Spesso questi spostamenti erano concentrati in solo 15 minuti, a malapena necessari per raggiungere i poli interessati. A fronte di tutto ciò chiediamo:

- il mantenimento delle lezioni su 3 giorni
- l'inserimento della pausa pranzo tra le lezioni
- evitare gli spostamenti da un polo all'altro durante lo stesso giorno

Fasce orarie

In sede d'esame, dato l'elevato numero di iscritti all'esame si verifichino lunghe attese e rinvii improponibili che mettono maggiormente in difficoltà chi di noi è pendolare. Riteniamo che, nei gironi che precedono l'esame, i docenti abbiano tutto il tempo di avvisare la commissione, ma anche e soprattutto di dividere in gruppi ed organizzare gli studenti e le studentesse da interrogare nel corso della giornata, comunicando tale divisione in fasce orarie anche solo il giorno prima si eviterebbero estenuanti attese e rinvii. È vero che alcuni docenti comunicano la mattina stessa dell'esame quanti studenti riusciranno ad interrogare nel corso della giornata, ma noi lavoreremo perché questo modo di procedere diventi la regola e non l'eccezione. Per questo chiediamo la previsione delle fasce orarie nel regolamento di Dipartimento.

Fasce di voto

La nostra facoltà permette di dividere gli esami da 15 cfu con la possibilità di sostenere una prova intermedia, non registrata sul libretto, che ottiene una valutazione non espressa nei canonici numeri ma in delle lettere, che esprimono delle fasce di voto: D 18-21, C 22-24, B 25-27, A 28-30. Il sistema della prova intermedia è sicuramente apprezzato e conveniente, ma si creano dei problemi nel momento in cui viene ad essere sostenuta la seconda parte dell'esame. Si riscontrano infatti frequenti casi in cui 3 docenti non tengono di conto della lettera ricevuta nella prima parte, propongono una media aritmetica che si basa sul voto più basso della fascia, con evidente detrimento del voto finale, o non valutano la diversità di peso tra la parte da 9 cfu e quella da 6 cfu.

Alcunɜ docenti ovviano a questo problemi semplicemente comunicando oltre alla lettera anche il voto ottenuto (es. B 26), così da poter avere una valutazione certa in sede di seconda parte, non di rado sostenuta con professori diversi, chiediamo quindi che venga resa obbligatoria la comunicazione del voto oltre che della lettera e che si tenga conto della diversità di peso tra le 2 prove.

Piano di studi

Riteniamo che il piano di studi attuale sia positivo sotto alcuni aspetti, ma sotto altri condensi troppi esami al terzo e quarto anno, proprio dove si ha il più alto indice di dispersione. Per questo cercheremo di instaurare un lavoro per addivenire ad un rimodulamento del piano di studi per alleggerirlo

Studentə lavoratorə

Lo status di studentə lavoratorə ,che attualmente risulta essere uno strumento di aiuto a coloro che lavorano per mantenersi gli studi, nel nostro dipartimento presenta alcuni problemi che riteniamo sia fondamentale affrontare: in primo luogo virgola in un sistema lavorativo come quello presente, contraddistinto da una notevole precarizzazione, riteniamo necessario permettere anche alla componente studentesca lavoratrice che svolge prestazioni di tipo occasionale di avere il riconoscimento dello status di studente lavoratore. Allo stesso modo riteniamo sia dovere del dipartimento riconoscere anche a coloro che svolgono tirocini curriculari questo status, qualora il tirocinio garantisca loro di rispettare i requisiti richiesti per l'acquisizione. Infine, con l'approvazione del tirocinio anticipato è stato

permesso di accedere con un semestre di anticipo alla pratica forense e notarile.
Coloro che decidono di usufruire di tale strumento non vengono riconosciuti come studentɜ lavoratorɜ sebbene il tirocinio a tutti gli effetti abbia i requisiti richiesti dal regolamento didattico d'ateneo.
Per questo chiediamo:

- la possibilità di presentazione dei contratti a prestazione occasionale
- l'inserimento della figura del tirocinante, in Italia o all'estero, per l'assegnazione dello status
- l'inserimento della figura di studentə che svolge il tirocinio anticipato per l'assegnazione dello status

Ripristino questionario post esame

Per una didattica di qualità è necessario ascoltare le opinioni di coloro che la didattica la vivono personalmente e quotidianamente e utilizzare queste opinioni per migliorare i corsi anno per anno; queste conoscenze potranno aiutare a valutare le qualità dei percorsi formativi della nostra facoltà e università. Il questionario, facoltativo e anonimo, serve a conoscere in modo sistematico le opinioni della componente studentesca che ha completato un dato corso di studi e ad assicurare un atteggiamento consono della componente docente e degli eventuali assistenti nei confronti della componente studentesca. Pensiamo che il percorso formativo vada oltre le lezioni e ciò si nota chiaramente nel momento dell'esame.

Lo scorso anno è stata intrapresa una sperimentazione a livello di ateneo che però si

è interrotta nel corso della prima quarantena. Chiediamo con forza che venga ripristinato il questionario post-esame, che controlli ad esempio la coerenza tra il programma spiegato a lezione e la verifica delle conoscenze acquisite, nonché il rispetto del programma stabilito. Ci teniamo, infine, a evidenziare il fatto che il questionario post-esame sia uno strumento di fondamentale importanza tanto per studentɜ quanto per docenti in quanto punto di incontro tra richieste e revisioni del programma.

Test di ingresso

Ci siamo accortɜ, grazie alle vostre segnalazioni, che nella nostra facoltà per passare il TOLC lə studentə deve raggiungere 25 punti mentre a Lettere, in cui il test è identico, ne bastano 23. La nostra richiesta sarà quella di abbassare anche il nostro punteggio a 23.

Aumento seminari 3 CFU

Per lo stesso motivo che ha portato al riconoscimento della tabella di congruenza di cui sopra, il Dipartimento ha attivato, su nostra proposta, dei seminari integrativi da 3 cfu, quali ad esempio Retorica Giudiziaria e Italiano per il diritto. Frequentando due seminari integrativi è possibile sostituire i 6 cfu di attività a scelta. Nei prossimi due anni lavoreremo chiedendo più fondi per l'istituzione e l'incremento delle attività a scelta e per nuovi seminari da 3 cfu, come ad esempio un seminario di simulazione e risoluzione di casi processuali.

Una facoltà meno teorica

Il nostro corso di studi si caratterizza per avere un approccio prevalentemente teorico ed inoltre anche le modalità d'esame consistono tendenzialmente in una prova orale.

Quello che richiediamo è introdurre sia modalità di apprendimento alternativo a quello

tradizionale anche per conformarsi al metodo di insegnamento degli altri stati dell'UE, sia esami non solo orali ma anche scritti, che consentono di non arrivare impreparati al momento della stesura della tesi.
Inoltre, riteniamo fondamentale anche l'introduzione di "gite istruttive" sia a livello nazionale (es. visite alla Corte di Cassazione) che internazionale (es. visite al consiglio europeo, BCE ecc.) che consentono la possibilità ai futuri giuristi di conoscere meglio come funzionano, in termini pratici, le varie istituzioni.

7+1 Didattica alternativa

Nel 2011, l'allora Consiglio di Facoltà istituì il cosiddetto 7+1 (ad ogni cfu corrispondono 7 ore di didattica frontale e 1 ora di didattica alternativa): un sistema in grado di superare l'impostazione frontale tenuta dal docente, in favore di una maggiore interazione tra

docente e studente, utilizzando strumenti quali simulazione di processi, workshop e laboratori di scrittura giuridica. Poiché tale sistema non ha avuto una concreta attuazione, riteniamo opportuna una maggiore attenzione da parte dei docenti e lavoreremo affinché le suddette "buone pratiche" siano formalmente recepite in un apposito catalogo e applicate.

Criteri voto di laurea

Altro traguardo che vogliamo raggiungere è la revisione dei criteri di laurea. Ad oggi il voto di laurea è calcolato sulla base della media ponderata dei voti degli esami e solo chi parte da un punteggio di 104 può ottenere l'assegnazione della lode. Riteniamo questo discriminatorio e ingiusto, vogliamo che tutt3 abbaino la possibilità di ottenere la lode, a prescindere dal voto di partenza.

Legal clinics

La legal clinic è uno strumento abbastanza diffuso nei corsi di giurisprudenza, soprattutto all'estero, che permette a chi vi partecipa di affrontare casi reali durante il proprio corso di studi. Riteniamo che l'accesso a questo istituto sia una possibilità importante nella carriera universitaria , poiché dà modo di avere accesso alla routine e agli strumenti della pratica forense già prima della conclusione del ciclo di studi punto da un altro punto di vista, per niente secondario, la legal clinic dà la possibilità di mettere al servizio della comunità i nostri studi rendendo un prezioso servizio , nel nostro piccolo, a chi scelga di rivolgersi a noi e appianando gli svantaggi di chi, pur avendone bisogno virgola non ha la possibilità di rivolgersi ad un professionista. Già da tempo stiamo studiando le varie metodologie applicate dagli altri atenei e stiamo valutando quali

possono essere i settori del diritto che possono allo stesso tempo interessare di più e rendere un servizio utile alla comunità pisana punto dopo un primo tentativo di attivazione di legal clinic avvenuta nello scorso biennio, non demordiamo! Continueremo a chiedere e a lavorare in dipartimento per attivarle.

Corsi obbligatori per tirocinanti avvocat3

A seguito del decreto pubblicato lo scorso 16 marzo 2018 riguardante il "Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione per l'accesso alla professione di avvocato", sono stati istituiti a partire dal 28 settembre 2018, corsi obbligatori tirocinanti avvocat3. Sono previste 9 ore al mese di tirocinio, per un totale di 160 ore in 18 mesi. Non solo con tale regolamento il Consiglio nazionale dell'Ordine Forense potrà accreditare in forma

discrezionale altri Enti all'organizzazione dei corsi, oltre i Consigli dell'Ordine e le Associazioni Forensi, ma chi organizza dei corsi potrà discrezionalmente programmare il numero delle iscrizioni al corso, obbligatorio per ogni tirocinante avvocatə per accedere all'esame per l'avvocatura, con il rischio concreto di numeri chiusi all'accesso. Non si può far pagare alle persone giovani l'incapacità del sistema di migliorarsi attraverso soluzioni alternative alle barriere all'accesso.

Per questo come Sinistra Per... continueremo a lavorare con la SLEG, con gli Ordini forensi, con il Dipartimento e con l'Ateneo al fine di:

- evitare che vengano posti inutili blocchi all'accesso dei corsi;

- evitare che venga prevista una quota di pagamento per l'accesso ai corsi, e in alternativa lavoreremo per l'istituzione di borse di studio.

Rimodulazione corso di laurea

Il corso di laurea D.I.L.P.A. è volto ad assicurare un'adeguata preparazione nelle materie giuridiche di base, nonché l'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico, prevedendo il conseguimento di 180 cfu suddivisi tra 24 esami, di cui 16 fondamentali e 8 opzionali

Ogni anno la componente studentesca deve conseguire gli esami stabiliti nel piano di studio a fronte del raggiungimento di 60 cfu; a tal fine la problematica sollevata dalla componente studentesca riguarda la divisione degli esami fondamentali nei 3 anni, in quanto si riscontra un carico eccessivo durante il secondo anno. Nonostante la modifica del piano di studi per l'anno 21/22 proponiamo ancora una volta una riforma del piano di studio condivisa con la componente studentesca, affinché gli esami fondamentali vengano spalmati in modo equilibrato nei 3 anni.

Tirocinio

L'ordinamento del corso di laurea D.I.L.P.A. prevede l'obbligo di conseguire 6 cfu relativi al tirocinio curriculare, corrispondenti a una durata non inferiore a 250 ore di attività. Il tirocinio ha una funzione professionalizzante, ossia punta ad inserire la componente studentesca nel mondo del lavoro; a tal fine si può scegliere la struttura ospitante anche avvalendosi delle strutture convenzionate oppure facendo convenzionare un ente, di sua scelta, secondo le modalità stabilite dal regolamento. Queste ultime prevedono di individuare un tutor universitario nella persona del docente del Dipartimento di Giurisprudenza e un tutor interno alla struttura in qualità di responsabile del tirocinio.

Le problematiche riscontrate dalla componente studentesca sono: la scelta di un ente pertinente al proprio curriculum tra quelli

presenti nell'elenco dato a disposizione dal dipartimento, il riuscire a mettersi in contatto con lə "responsabilə dei tirocini" dell'ente prescelto, l'adeguamento delle ore ai cfu.
Per questi motivi chiediamo di:

- erigere una commissione tirocini con il compito di seguire lə studentə nella scelta dell'ente in base al proprio curriculum, fornendo loro informazioni utili concernenti le mansioni che dovranno svolgere;

- istituire la figura di un intermediario universitario affinché aiuti lə studentə a mettersi in contatto con l'ente stesso;

- avviare una discussione con la componente studentesca in merito all'adeguamento delle ore del tirocinio rispetto ai cfu

Indirizzo dei curricula

Chi è iscrittə al corso di laurea D.I.L.P.A. all'immatricolazione deve scegliere uno dei 4 curriculum facenti parte del corso di laurea: Giurista d'impresa, Operatore giudiziario e dei servizi sociali, Consulente del lavoro, Giurista della pubblica amministrazione. Dalla scelta del curriculum lə studentə deve conseguire 5 esami di indirizzo obbligatori.

La problematica sollevata dalla componente studentesca riguarda in particolar modo il curriculum "Operatore giudiziario e dei servizi sociali" poiché l'esame "Istituzioni di diritto processuale" risulta essere confusionario, nel senso che le nozioni spiegate risultano poco pratica nell'affrontare gli esami opzionali. La logica di suddividere un corso sia in ambito civile che in ambito penale non risulta per lə studentə ottimale nella preparazione.

Ciò preclude di fatto la possibilità alla componente studentesca frequentante di prepararsi sulla procedura più utile per il curriculum scelto.
A tal proposito chiediamo che la componente studentesca possano acquisire le nozioni di diritto processuale istituendo una rosa tra i settori di diritto processuale civile e diritto processuale penale a scelta della componente studentesca.

Tirocinio

Il tirocinio previsto per la Laurea Magistrale in diritto dell'innovazione per le imprese e le istituzioni prevede il conseguimento di 3 CFU, corrispondenti a 75 ore di attività. In generale, il corso aderisce alla lista delle convenzioni stipulate dall'Università di Pisa. Rimane poi sempre valida, per coloro che non vogliano avvalersi degli enti e delle imprese convenzionate, la possibilità di richiedere l'attivazione di specifiche convenzioni con un'impresa a scelta, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico dell'Ateneo, attraverso la compilazione di uno specifico form online. Inoltre, sono state attivate nell'ambito del corso di laurea in diritto dell'innovazione nuove e specifiche convenzioni con imprese legate al percorso di studio inerenti a entrambi i curricula.
In ragione di ciò, al fine di rendere realmente

più formativa l'esperienza dell'internship, la nostra volontà è quella di attivarci per creare una lista specifica per la laurea magistrale in diritto dell'innovazione, in aggiunta a quella generale, che preveda convenzioni mirate con imprese che meglio si prestano al profilo del giurista dell'innovazione e che richiedano requisiti e competenze strettamente legati a quelli forniti dal percorso scelto.

Disparità frequentanti e non

E' stata riscontrata una disparità tra alcuni dei programmi forniti per i frequentanti e quelli per non frequentanti. Per quanto riguarda i secondi, ad esempio, vengono segnalati dai docenti manuali che non rispecchiano le intenzioni del corso. Dal momento che i non frequentanti hanno lo stesso diritto dei frequentanti di acquisire le medesime competenze e non essendoci un motivo condivisibile per creare una qualsivoglia

forma di disparità, si richiede una migliore omogenizzazione dei programmi e, qualora non fossero forniti specifici manuali ai fini dell'esame, si propone di utilizzare la piattaforma e-learning come mezzo per condividere dispense da parte dei professori anche per i non frequentanti.

Laboratori

Se Nomina sunt consequentia rerum, la laurea magistrale in diritto dell'innovazione, proprio perché ha come punto di partenza, nonché come scopo, l'innovazione, non può rimanere ancorata ai metodi tradizionali di insegnamento. Si propone quindi che la mancanza di praticità rilevata per questo corso potrebbe essere ovviata con l'attivazione di specifici laboratori, che permetterebbero di concretizzare le nozioni che vengono apprese ogni giorno sulle nuove tecnologie e potrebbero sostituire o integrare la scelta libera da 9CFU prevista dal piano di studio per entrambi i curricula

SPAZI

L’Università non è mera erogazione di didattica frontale e conseguimento di esami, bensì un luogo di aggregazione sociale e crescita personale. In tale prospettiva è imprescindibile pretendere la vivibilità degli spazi dell’Ateneo. Da quando il Polo Piagge è stato aperto, Sinistra Per... ha sempre segnalato che il Polo, sprovvisto di altri spazi oltre alle aule per le lezioni frontali, fosse stato costruito come un non-luogo, funzionale ad un mero passaggio frenetico da un'aula all'altra, e non consentisse la condivisione di idee e l'integrazione fra gli studenti. Vogliamo un polo aperto e vivibile, in cui le aule siano tenute a disposizione degli studentɜ fino all’orario di chiusura della struttura, a maggior ragione essendoci una sola aula studio, che non riesce a coprire le esigenze di tutti lɜ studentɜ, essendo sempre affollata e dunque invivibile. Non è inoltre accettabile che l’unico spazio in cui la componente studentesca può

aggregarsi sia il bar del polo, con un numero veramente ridicolo di sedie e tavolini, peraltro incatenati.
A peggiorare la situazione è stato il ritardo per la riapertura della Sapienza, ed ancora oggi aule studio e biblioteche restano inaccessibili a causa di un contenzioso interno. Vogliamo che ci vengano dedicati degli spazi in cui possano svolgersi cineforum, conferenze, e in generale momenti di confronto libero tra studenti. Per questi motivi chiediamo:

- che vengano forniti più spazi di aggregazione;
- che le aule del Polo Piagge siano sempre aperte fino a chiusura della struttura, conformemente a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo;
- che venga aperta la biblioteca giuridica e le aule studio presso il Polo la Sapienza, che non sono state aperte dopo la ristrutturazione

ATTIVITÀ CULTURALI

Riteniamo che, nel compilare il nostro programma elettorale, sia di fondamentale importanza rinnovare la promessa di continuare a promuovere tutte quelle attività ricreative, aggregative e alternative alla didattica tradizionale, frontale, all'università vista come luogo di formazione lavorativa e di esamificio. Continueremo ad esserci e a offrire con il vostro aiuto uno spunto di riflessione e formazione, uno spazio per ritrovarsi, svagarsi e prendersi una pausa dallo studio.

Quando possibile riprenderemo a promuovere eventi: feste, aperitivi, assemblee, mostre, conferenze, ecc. perché pensiamo sia essenziale, almeno ogni tanto, alzare la testa dai libri, comunicare, tra di noi e in secondo luogo con chi sceglie di portarci la sua esperienza, e creare spazi dove poterci formare oltre le mere informazioni curriculari.

Siamo noi, come componente studentesca, a rendere viva l'Università radicando i nostri contenuti!

SEGUICI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL:

IL 25 26 27 28 31 MAGGIO ALLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE
VOTA SINISTRA PER... DAI FORZA AI TUOI DIRITTI!

Sinistra per...

SINISTRA PER...

DAI FORZA AI TUOI DIRITTI

VOTA SINISTRA PER

UNISCITI ALLA RESISTENZA!